



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA



Poste Italiane S.p.A.  
Dott. M. Deiana – M.A.R.U. Sicilia  
Dott. G. Garofalo – M.A.R.I. Sicilia  
Dott.ssa V. Smiraglio – M.A.L. Sicilia  
p. c. Segreterie Nazionali

Oggetto: Criticità PCL Sicilia.

Le scriventi OO.SS. Regionali di SLC-CGIL e UILPOSTE con la presente intendono esternare la loro valutazione sullo stato della gestione organizzativa della Macro Area Logistica in Sicilia.

Intendiamo farlo a distanza di alcuni mesi dall'avvicendamento al ruolo del responsabile MAL Sicilia.

Coerentemente con quanto abbiamo rappresentato nel recente passato, la nostra visione di questo importante ramo d'azienda, guarda a processi organizzativi di efficienza in grado di collocare il sistema PCL, in un mercato caratterizzato dalla presenza di agguerriti competitors.

È di tutta evidenza che la nostra analisi intende affermare un modello organizzativo e produttivo capace di difendere e sviluppare i livelli occupazionali in Poste Italiane.

Da questa premessa indicavamo ed auspicavamo un forte segnale di discontinuità con il passato per affermare sistemi gestionali trasparenti e coerenti con gli accordi sottoscritti, a partire dall'accordo nazionale dell'8 febbraio 2018, ed a seguire per tutti quelli successivi.

Le criticità quotidiane, a nostro avviso, continuano ad essere gestite con interventi tampone e mai risolutivi, generando approssimazione e confusione tra le lavoratrici ed i lavoratori che, nonostante i sacrifici, vedono calpestati i propri diritti persino nella possibilità di accedere alle zone di recapito, che si rendono strutturalmente disponibili.

Le applicazioni di personale in ruoli che generano avanzamenti di carriera, spesso, rispondono a requisiti che nulla hanno a che vedere con la meritocrazia e la professionalità. Registriamo una continuità rispetto a sistemi generati da clientelismo ed intrecci di interessi trasversali che non giovano a migliorare la qualità dei servizi alla clientela e che alimentano un clima di malcontento nei lavoratori nei Centri.

E' acclarato che la realtà che rappresentiamo è generata da una profonda confusione dei ruoli nell'utilizzo delle leve gestionali!

Questi e tanti altri problemi, inisolti, che si sommano ai nuovi, preoccupano le scriventi OO.SS. che vedono, in un settore che rappresenta il 45% dell'intera azienda, una deriva che a lungo andare, potrebbe minare l'intera solidità economica di Poste Italiane e, conseguentemente, la tenuta occupazionale del Settore PCL nel suo complesso.

Riteniamo che un'attenta e serena analisi non possa che giovare, in azienda, ad avviare tutte quelle iniziative per tentare di invertire una rotta che, prescindere dalle continue sostituzioni di responsabili di MAL e RAM, non ha fatto altro che incancrenire una situazione già complessa e mai risolta.

Palemo, 28 luglio 2021

SLC-CGIL  
(G. Di Guardo)

UILPOSTE  
(U. Gentile)